

3 aprile 2021

Categorie: **Agevolazioni > Imprese – Finanziaria > Covid - 19**

Contributo a fondo perduto: le risposte ai quesiti – 2^a parte

Risposte date nella puntata di “Caffè e cornetto” del 2 aprile

Autore: Redazione Fiscal Focus

Continua la sintesi delle risposte fornite dal nostro Direttore Antonio Gigliotti nella puntata di ieri di “Caffè e cornetto”.

Azienda ricevuta in donazione nel 2020 mi spetta il minimo? Certamente trattandosi di attivazione della partita Iva successiva al 31 dicembre 2018.

Per le ASD senza ricavi commerciali cosa considero? Le ASD senza ricavi commerciali non hanno diritto al contributo.

In caso di partita Iva attivata nel 2020 nell'istanza il quadro sul fatturato medio mensile 2020 va compilato? Si consiglia di compilare il campo relativo al fatturato medio del 2020 e lasciare vuoto il campo del 2020; in realtà non cambia molto, ma nelle istruzioni di compilazione dell'istanza è chiaramente indicato che i campi non vanno compilati solo in assenza di ammontare medio mensile.

Gli incaricati alle vendite con partita Iva possono accedere al contributo? Sì, in presenza della riduzione di fatturato.

Una società costituita a gennaio 2019 e tutt'ora inattiva ha diritto al contributo minimo di euro 2.000? Certo.

Se una società è partecipata al 60% da un'altra i ricavi per l'accesso al contributo devono essere sommati? Assolutamente no.

Ho aperto la partita Iva a febbraio 2021 e non ho ancora emesso fatture. Secondo il tenore letterale della norma spetta senza dubbio anche se a mio avviso molto rischioso. Meglio evitare? Nessun rischio, spetta il minimo sulla base di quanto previsto dal DL sostegni.

Ho inviato per errore due volte l'istanza per un cliente e subito dopo ho fatto la rinuncia. Come occorre procedere per inviare quella esatta? Si consiglia di provare a trasmettere l'istanza corretta: se il sistema l'accetta non vi è alcun tipo di problema.

Una ditta individuale che ha debiti verso fornitori con atto di pignoramento su abitazione e ingiunzione di pagamento, può essere esclusa dal contributo trattandosi di aiuti di stato? Anche se si tratta di ditta non fallibile? Purtroppo, non è possibile rispondere senza analizzare il caso.

Una snc è stata trasformata in srl a ottobre 2020 senza cambio di partita iva. Il confronto va fatto sul fatturato totale annuo? Sì, occorre sommare il fatturato della snc a quello della srl.

Un possessore di partita iva e anche lavoratore dipendente può accedere al contributo a fondo perduto? Certamente.

In caso di partita iva aperta nel 2020, come va compilato il campo del fatturato medio 2020? Con zero oppure inserendo il fatturato medio per i mesi di attività del 2020? Indicare il fatturato medio del 2020 e nulla per il 2019.

Un'azienda agricola aperta settembre 2019 che non ha emesso fatture né nel 2019 e né 2020 spetta ugualmente il contributo? Certo, spetta il contributo minimo.

Se una ditta attiva da anni nel corso del 2020 è avente causa in un contratto di affitto ramo d'azienda occorre considerare i due fatturati? Ai sensi del comma 4, trattandosi di attivazione partita iva dal 1° gennaio 2019, ha sempre diritto al minimo. Inoltre, costituendo avente causa di un'operazione straordinaria dovrà computare i dati di ricavi e fatturato dell'avente causa e, se dal confronto dei fatturati (considerando anche quello del dante causa), emerge una riduzione che, applicando la percentuale prevista per la fascia di appartenenza, dà diritto ad un contributo maggiore il contribuente potrà percepire tale maggiore importo.

Nel "fatturato" dei forfettari vanno considerati anche l'imposta di bollo di 2 euro, le spese e il contributo alla Cassa previdenziale? Il bollo no, la Cassa previdenziale sicuramente.

Se un forfettario ha effettuato nel 2019 solo un'operazione per prestazioni extra CEE deve essere considerato ai fini del fatturato per il calcolo del contributo a fondo perduto? Certo.

Una srl costituita il 31 gennaio 2019 che non ha ancora emesso fatture, quindi ha ricavi zero 2019 e 2020 può ottenere il minimo? Sì.

Il titolare di una ditta individuale è deceduto il 03 novembre 2020, gli eredi proseguono l'attività e nel 2020 attivano la nuova partita iva a nome di "eredi di ...", spetta il contributo? Certo. Occorre considerare il fatturato anche del de cuius, come un'operazione straordinaria in continuità. Si avrà diritto al minimo o maggiore importo.

Una società ha attivato la partita iva a settembre 2019, acquista attività a ottobre 2019 può percepire il contributo nonostante non abbia avuto il calo? Certamente.

Per le fatture immediate che riportano il numero di ordine occorre considerare la competenza dell'ordine? Nelle istruzioni si fa riferimento esclusivamente alle fatture differite che includono ddt. Per le fatture immediate occorre considerare il parametro data fattura.

Ad una Srl inattiva in CCIAA da aprile 2020 che ha subito un calo rispetto al 2019, spetta il contributo? Certo.

Per chi nel 2019 aveva una sola attività e nel 2020 ha aperto una seconda attività, come si procede al calcolo? Occorre sommare tutti i fatturati.

Ho una ditta con una seconda attività di venditore porta a porta e non so se sommare anche questo fatturato che è in dichiarazione Iva. Certo, vanno sommati tutti i fatturati.

Penale fatturata al cliente art. 15 va inserita nel fatturato per determinare lo scostamento? Esistono due scuole di pensiero, considerando che non va in lipe la logica porta a pensare che sono escluse. Si consiglia di attendere chiarimenti.

Se ho ceduto l'unica azienda ma la p. Iva è ancora aperta posso avere contributo? Sì, certo.

Partita Iva aperta nel 2018 per società che opera nelle pulizie di edifici, a dicembre 2019 si introduce un nuovo codice Ateco (sanificazione) che sa tanto di "ottima previsione" e nel 2020 il fatturato complessivo è al 100% quello della sanificazione. Non toccano i 2000€ per l'attività avviata nel 2019 o conta sempre e comunque la partita Iva senza tenere conto delle varie attività che con essa si possono svolgere? Rileva sempre la data di attivazione della p. Iva quindi il contributo non spetta.

Un professionista ordinistico che ha aperto la partita Iva il 1° gennaio 2019 ma non ha subito una riduzione di fatturato, ha diritto al Contributo? Sì nella misura minima.

Per un professionista forfettario qualora nel quadro LM non vi sia l'importo della maternità, cosa succede? Se l'ammontare dei compensi è comunque inferiore a € 100.000 non succede nulla a livello di cfp (è possibile però un accertamento sull'omessa indicazione del compenso).

Professionista cassato: per fatturato si intende fatture emesse (anche se non incassate) più la cassa dell'ordine? Il rigo DR serve solo per determinare la fascia di spettanza? Quanto da lei affermato è corretto.

Una ditta individuale ha cessato l'attività a Maggio del 2019. A giugno dello stesso ha aperto una nuova partita Iva con differente codice Ateco. Nel fatturato va considerato anche quello della vecchia partita Iva? No.

P.Iva chiusa 15 gennaio 2019 con zero fatturato, nel 2019 reddito RL da CU 2020 circa 25.000 euro. Nel 2020 aperta partita Iva con diversa attività. Spetta il contributo? Certo, per la nuova partita Iva.

Per i professionisti forfettari non va inserito nel conteggio del fatturato anche il contributo integrativo alla cassa e neppure il bollo? E per le spese anticipate in nome e per conto del cliente? Il contributo integrativo va inserito, il bollo no. Per le spese anticipate due scuole di pensiero, considerando che non va in LIPE la logica porta a pensare che sono escluse (meglio attendere chiarimenti).

Promotore finanziario in forfettario con operazioni esenti art 10. dette ft rientrano nel fatturato? Sì.

Spetta il contributo ad un dipendente a tempo pieno che ha anche la partita Iva ante 2019? Certo.

Forfettaria aperta 2019 con incremento di fatturato nel 2020. Spetta il minimo? Certo.

Una società in nome collettivo è stata messa in liquidazione il 30 giugno 2019, con comunicazione di cessata attività alla CCIAA e al comune, che ha subito un calo fatturato superiore al 30%, spetta il contributo? A parere di chi scrive, non rischieri.

Le operazioni non imponibili in Reverse charge vanno conteggiate nel fatturato? Sì.

Le associazioni culturali hanno diritto? Esclusivamente in caso di svolgimento di attività commerciale ed in presenza dei requisiti di legge.

Compenso per CTU prestata nel 2018, fatturata ed incassata nel 2019, presente nelle LIPE, va considerata nel calcolo del fatturato 2019 per confrontarlo con il 2020 ai fini del calo? Sì, deve essere inclusa: rileva il momento di emissione della fattura.

Occorre indicare l'Iban della società o dell'amministratore? Va indicato l'Iban della società.

Le società in liquidazione possono accedere al contributo? A seconda dei casi: se la società comunque

continua l'attività ancorché in liquidazione sì. Se, invece, è totalmente inattiva e la messa in liquidazione è avvenuta prima dell'inizio dell'emergenza Covid, meglio non rischiare.

Edicolante senza partita Iva ha diritto al contributo? No, occorre essere titolari di P. Iva.

Un'agenzia di assicurazioni (Sas) non emette fatture ex art. 36 bis del DPR Iva (dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti); tutte le operazioni sono esenti ex art. 10, co. 1, n. 2) del DPR 633/72; alcuni ricavi 2020 verranno quantificati solamente nei prossimi mesi di maggio/giugno. Che dato va utilizzato per quantificare il fatturato? L'ammontare delle operazioni esenti rilevate nel 2019 e nel 2020. Gli eventuali premi corrisposti a maggio/giugno 2021 non rilevano.

Ho un cliente con 2 attività, di cui una chiusa a febbraio 2020. Per il contributo ho considerato lo scostamento solo sull'attività ancora in essere alla data del decreto. Considerando che il totale complessivo dei ricavi 2019 supera i 100.000 euro, mentre i ricavi relativi alla sola attività risultano inferiore a questo scaglione, ho indicato nella domanda il primo scaglione, cioè ricavi inferiori a 100,000 euro. Mi date un vostro parere in merito? Devono essere considerate tutte le attività indipendentemente dalla chiusura o meno delle stesse.

CFP con cliente banca UBI BANCA; UBI banca è stata "assorbita" dal gruppo Intesa San Paolo e dal 9 aprile, cambiando il numero dei c/c, sarà assegnato un nuovo Iban. Dalla banca assicurano che per almeno 6 mesi i bonifici disposti su conto UBI transiteranno in automatico su quello banca Intesa. Il dubbio è: l'Agenzia delle Entrate fa ulteriori controlli da altre "liste" etc ? Perché se fosse così il c/c UBI banca dal 9 aprile non sarà più esistente. Se invece fanno bonifico e basta, sarà la banca a far confluire il contributo sul conto nuovo? Il bonifico arriverà comunque.

© Informati S.r.l. – Riproduzione Riservata

Dello stesso argomento

CORSI ONLINE

APPROFONDISCI

7 aprile 2021 **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO: NUOVA ISTANZA E RISOLUZIONE A CASI PARTICOLARI**